

Committente:



**Equipe srl
Servizi Ambientali**

Professionista incaricato:



ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza
Via Kepiero n° 9/A - 36078 - VALDAGNO (VI)
C.F. 04271560248 - info@esseambiente.it
esseambientesrl@pec.it - Tel. 0445 407662

COLLAUDO FUNZIONALE

LOCALIZ-
ZAZIONE

**Via Vicenza n.11
San Vito di Leguzzano
36030**

DISCIPLINA

ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II.

CODICE ELABORATO	OGGETTO ELABORATO	DATA
U	COLLAUDO FUNZIONALE	18/07/2025

IL TECNICO INCARICATO

Ing. Nicola Gemo



Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

SOMMARIO

Sommario.....	2
Premessa.....	4
1 Breve sintesi del progetto approvato	4
1.1 Attività del progetto approvato	5
1.1.1 Attività di Recupero.....	7
1.1.2 Attività di Smaltimento (D)	7
1.2 Macchinari.....	8
1.3 Sistema intercettazione e raccolta acque/spanti	8
1.4 Impatto viabilistico.....	9
2 Visite all'impianto.....	9
3 Conformità al progetto approvato	9
3.1 Prescrizioni in sede di avvio impianto	10
3.2 EoW	10
3.3 Dati dimensionali.....	11
3.4 Odori	11
3.5 Impatto acustico.....	12
3.6 Formazione	12
3.7 Ulteriori prescrizioni	13
4 Modifiche rispetto al progetto approvato.....	15
4.1 Rinuncia ad alcune tipologie di rifiuti.....	15
4.2 nUove tipologie di rifiuti	15
4.3 Modifica alle operazioni di recupero.....	16
4.4 macchinari.....	16
4.5 Modalità Stoccaggio rifiuti	17

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

4.6	quantità istantanea Stoccaggio rifiuti	17
4.7	Sistema scarichi.....	18
4.7.1	Verifica dimensionamento sedimentatore/disoleatore	21
5	Certificato di Collaudo	23

Allegati

- Allegato 1 – Documentazione fotografica
- Allegato 2 – Tabella rifiuti per codice EER
- Allegato 3 – Tabelle stoccaggi
- Allegato 4 – Dichiarazione capacità impianto
- Allegato 5 – Relazione del Direttore dei lavori per trattamento acque e pesa
- Allegato 6 – Relazione del Direttore dei lavori rimozione copertura amianto
- Allegato 7 – Relazione del Direttore dei lavori per impianto antincendio
- Allegato 8 – Relazione del Direttore dei lavori recinzione lato ovest
- Allegato 9 – Attestazione esecuzione lavori Vi.Abilità
- Allegato 10 – Analisi odorigena e Procedure operative
- Allegato 11 – Valutazione Impatto Acustico
- Allegato 12 – Formazione
- Allegato 13 – Tabella calcolo polizza
- Allegato 14 – Scheda tecnica trituratore
- Allegato 15 – Scheda tecnica sedimentatore/disoleatore
- Allegato 16 – Analisi scarico

ALLEGATI grafici

- Allegato grafico 1 – Layout
- Allegato grafico 2 – Planimetria acque

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

PREMESSA

La ditta Equipe srl ha ottenuto Valutazione Impatto Ambientale e contestuale Approvazione Progetto Approvazione Progetto ai sensi dell'at. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali, Determina N° 1640 del 22/11/2022.

L'inizio dei lavori di realizzazione delle opere è stato fissato per il giorno 26/04/2023. In data 22/01/2025 è stata dichiarata la fine lavori con conseguente messa in marcia in regime provvisorio.

DIRETTORE DEI LAVORI: arch. Domenico Guzzonato, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Vicenza al N. 1127.

DIRETTORE TECNICO dell'impianto, di cui all'art.28, comma 1, L.R. 03/2020: arch. Domenico Guzzonato, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Vicenza al N. 1127.

La ditta ha incaricato lo scrivente Ing. Nicola Gemo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n°3830, di effettuare il collaudo funzionale delle opere realizzate con i contenuti e le modalità previste all'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.i.i.

Il presente documento costituisce quindi il collaudo funzionale all'impianto e comprende i seguenti capitoli:

- 1 – Breve sintesi del progetto approvato
- 2 – Visite all'impianto
- 3 – Conformità al progetto approvato
- 4 – Modifiche rispetto al progetto approvato
- 5 – Certificato di Collaudo

1 BREVE SINTESI DEL PROGETTO APPROVATO

La ditta Equipe S.r.l., con sede legale in via Zamenhof n. 709 in Comune di Vicenza, ha ottenuto l'approvazione per un nuovo impianto di messa in riserva [R13] con selezione e cernita [R13/R12] di recupero [R3/R4] con la produzione di EoW carta e metalli e, limitatamente ad alcuni specifici rifiuti, attività di smaltimento [D15 e D15/D13].

Il sito in questione è ubicato in via Vicenza n.11, nel Comune di San Vito di Leguzzano; l'immobile produttivo è esistente, destinato in passato all'attività di carpenteria pesante; l'area risulta già edificata con un capannone ed annessi uffici e non è prevista nessuna nuova costruzione edilizia.

Il lotto è così caratterizzato:

- Superficie totale: circa 12.000 m²
- Area verde: circa 500 m²

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

- Area scoperta pavimentata: 4.200 m²
- Capannone e palazzina uffici: 7.300 m² (di cui circa 6300 m² di capannone)

La copertura del capannone era costituita da lastre in amianto, di cui si prevedeva la rimozione nello stesso termine della fine lavori ed avvio impianto in regime provvisorio.

1.1 ATTIVITÀ DEL PROGETTO APPROVATO

Il Progetto Approvato prevede l'attività di recupero rifiuti (R), pericolosi e non; inoltre, per alcuni materiali non sempre si trova disponibilità al recupero e da qui l'esigenza di operare, su alcune specifiche tipologie di rifiuto, anche l'attività di smaltimento (D).

Si riporta in Figura 1 lo schema a blocchi del progetto approvato.

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

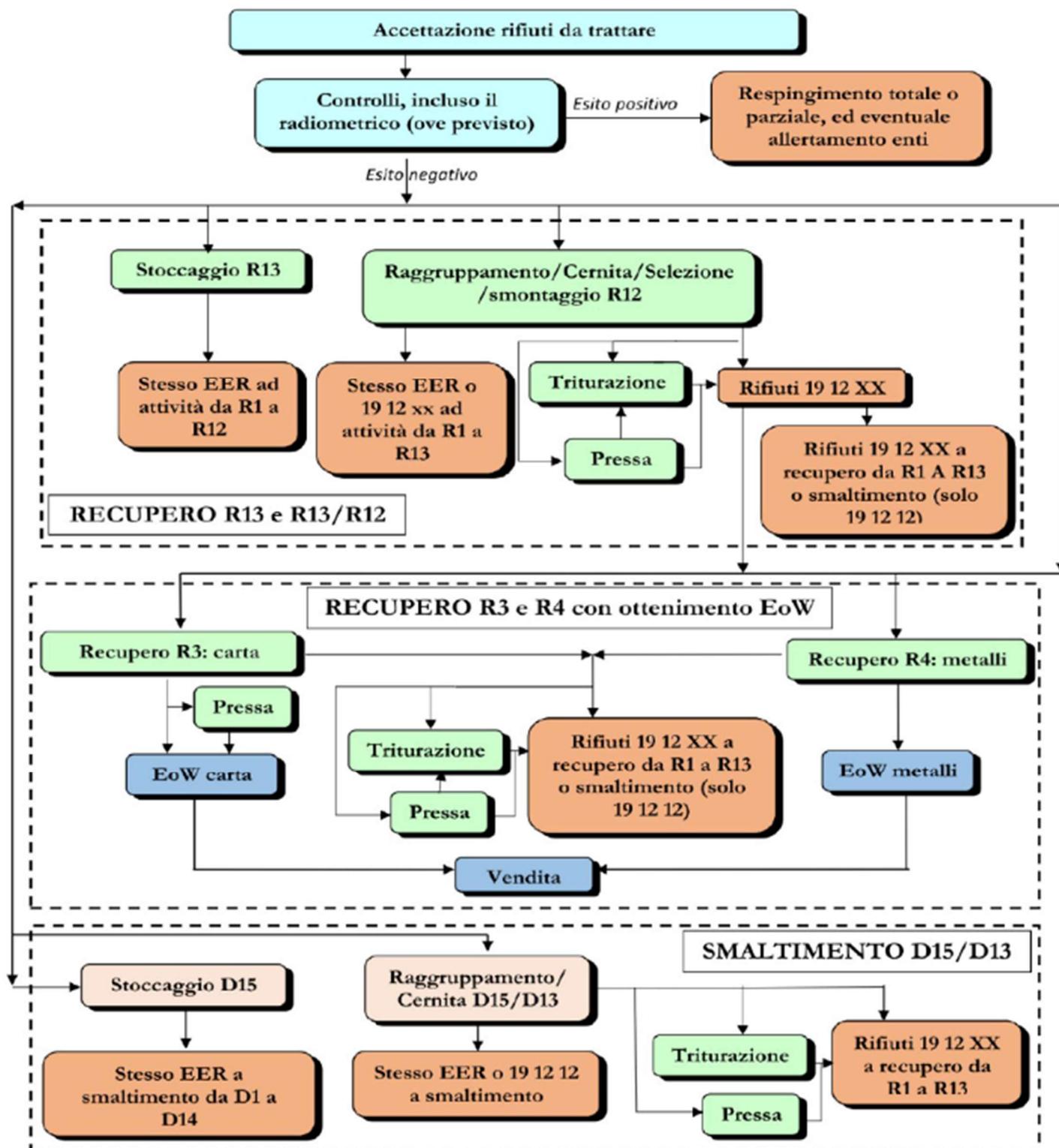


Figura 1. Schema a blocchi del Progetto Approvato

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

1.1.1 Attività di Recupero

Per quanto riguarda l'attività di recupero rifiuti (R), si tratta nello specifico di:

1. Attività R13 e R13/R12 di messa in riserva con eventuale selezione manuale ed accorpamento
2. Attività di recupero R12 di:
 - estintori a polvere, con separazione dei veri componenti (carcassa, polvere)
 - pacchi batteria al lito, con separazione degli stessi nelle varie componenti (plastica, metallo, celle-batteria)
3. Attività R3 di recupero carta, con relativo ottenimento di EoW ai sensi del D.M. 188/2020
4. Attività R4 recupero metalli per ottenimento EoW ai sensi del Regolamento UE 333/2011 per ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio, e del Regolamento UE 715/2013 per rame e sue leghe

Le quantità di rifiuti trattabili incluse nel Progetto Approvato sono così previste:

- quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (ingresso): 90000 ton/anno, di cui 3000 ton/anno pericolosi
- quantità massima giornaliera di rifiuti in ingresso: 300 ton/gg, di cui 10 ton/gg pericolosi
- quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (ingresso): 798 ton, di cui 50 ton pericolosi
- quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): 244.5 ton, di cui 8 ton pericolosi
- quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (R3, R4): 90 ton/gg di rifiuti non pericolosi (30 ton/gg R3 carta e 60 ton/gg R4 metalli)
- quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento (R3, R4): 27.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi (9000 ton/anno R3 carta e 18000 ton/anno R4 di metalli)

1.1.2 Attività di Smaltimento (D)

Per quanto riguarda l'attività di smaltimento rifiuti (D), si tratta nello specifico di:

1. D15: deposito preliminare per il successivo invio a smaltimento presso terzi

D15/D13: raggruppamento preliminare di rifiuti speciali non pericolosi (eventuale cernita di rifiuti simili, in base alle loro caratteristiche, con conseguente deposito per singola tipologia, eventualmente proveniente anche da produttori diversi)

Il Progetto Approvato prevede:

- quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (ingresso): 6000 ton/anno, di cui 3000 ton/anno pericolosi
- quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (ingresso): 315 ton, di cui 50 ton pericolosi
- quantità massima giornaliera di rifiuti in ingresso: 20 ton/giorno, di cui 10 ton/giorno pericolosi
- quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (D13): 10 ton/giorno di rifiuti

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

- non pericolosi
- quantità massima annua di rifiuti in sottoposti a trattamento (D13): 3000 ton/anno di rifiuti non pericolosi
- quantità massima di rifiuti in stoccaggio prodotti dall'attività (D13): 30 ton di rifiuti non pericolosi

1.2 MACCHINARI

Per le attività della ditta, il Progetto Approvato prevede l'utilizzo di una pressa, due trituratori e un'apparecchiatura per svuotamento estintori a polvere, oltre che dei mezzi meccanici per la movimentazione dei rifiuti (carrelli elevatori, piccola gru con benna a polipo meccanico, bobcat, piccola pala meccanica).

È prevista inoltre l'installazione di una pesa.

Per la riduzione volumetrica dei rifiuti, il Progetto Approvato prevede l'utilizzo di una pressa tipo Macpresse Europa, MAC107/2.

Per le operazioni di triturazione sono previsti e trituratori:

- Trituratore mobile bialbero Husmann tipo HL II 1617
- Trituratore Coparm tipo TR 50

È inoltre prevista l'attività di smontaggio dei pacchi di batterie al litio.

1.3 SISTEMA INTERCETTAZIONE E RACCOLTA ACQUE/SPANTI

Il Progetto Approvato prevede di utilizzare in larga parte le caditoie/pozzetti/pozzi perdenti già presenti nel sito. Gli interventi da realizzare riguardano:

- Realizzazione di griglie e pozzetti ciechi di raccolta colaticci per gli stoccaggi dei fanghi all'interno del capannone; questo limitatamente agli stoccaggi dei fanghi previsti in cumulo libero, in quanto si prevede il rischio di rilascio di colaticci vista la tipologia di stoccaggio senza contenimento e direttamente in cumulo
- Realizzazione di una griglia con relativo pozzetto cieco in corrispondenza della tettoia posta al lato sud; questo intervento è legato alla presenza di uno stoccaggio di rifiuti, protetto da quella tettoia
- Installazione di un sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento che vengono conferite al pozzo perdente posto nel piazzale lato ovest; il trattamento consiste in un sedimentatore-disoleatore in continuo, con capacità di punta pari a 60 l/s
- Installazione di due valvole manuali di intercettazione, immediatamente a monte dei conferimenti finali rispettivamente al pozzo perdente lato ovest e alla fognatura; tali valvole sono atte ad evitare che le acque di spegnimento di un eventuale incendio vadano ad insistere nella fognatura e nel pozzo perdente nel piazzale al lato ovest
- Realizzazione della recinzione e relativo isolamento idraulico del piazzale ovest

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

1.4 IMPATTO VIABILISTICO

Il Progetto Approvato prevede che in sede di inizio dell'attività fosse relazionato in merito all'intervento proposto presso intersezione di ingresso/uscita sulla SP 46 per la ridefinizione dell'intersezione stessa.

2 VISITE ALL'IMPIANTO

Lo scrivente, dopo valutazione della documentazione tecnica di progetto e successive integrazioni presentate in Provincia, ha proceduto ad effettuare più sopralluoghi in fase di realizzazione dei lavori, ed infine dei sopralluoghi/incontri conclusivi in data 12/02/2025, 28/04/2025, 27/06/2025 e 16/07/2025, al fine di:

- 1) verificare la corrispondenza tra Progetto Approvato e progetto effettivamente realizzato
- 2) valutare le eventuali modifiche apportate in fase di realizzazione e gestione provvisoria

A seguito di fine lavori e durante l'esercizio provvisorio è stata redatta una dettagliata relazione fotografica dell'impianto e degli interventi operati, che si riporta in Allegato 1. Si precisa che nel corso dei sopralluoghi non sono risultati presenti grandi quantità di rifiuti in stoccaggio. Ciononostante, l'impianto si presenta tecnicamente in grado di ospitare lo stoccaggio / trattamento / smaltimento dei rifiuti richiesti, in quanto le aree a disposizione si ritengono idonee allo scopo (cartellonistica, impianto antincendio, etc...). L'allegato fotografico rispecchia tale situazione.

Lo scrivente ha quindi provveduto a redigere la relazione per il collaudo sotto riportata.

3 CONFORMITÀ AL PROGETTO APPROVATO

La ditta ha provveduto all'allestimento del sito e dell'attività secondo il progetto approvato.

In particolare:

- il layout è stato organizzato suddividendo le aree per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed i rifiuti prodotti dall'attività, a loro volta suddivisi per attività di recupero (R) e attività di smaltimento (D)
- è stato installato il sistema di trattamento a monte del pozzo perdente nel piazzale lato ovest, di cui il Direttore dei Lavori da dato conto con sottoscrizione della relativa relazione (inclusa in Allegato 5)
- è stata installata la pesa, di cui il Direttore dei Lavori da dato conto con sottoscrizione della relativa relazione (inclusa in Allegato 5)
- è stata rimossa e sostituita la copertura in amianto, di cui il Direttore dei Lavori da dato conto con sottoscrizione della relativa relazione (inclusa in Allegato 6)
- è stato realizzato l'impianto antincendio, di cui il Direttore dei Lavori da dato conto con sottoscrizione della relativa relazione (inclusa in Allegato 7)
- è stata realizzata la recinzione lato ovest al fine di isolare idraulicamente l'area rispetto alla proprietà confinante, di cui il Direttore dei Lavori da dato conto con sottoscrizione della relativa relazione (inclusa in Allegato 8)

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

Per quanto riguarda i rifiuti in ingresso e le attività della ditta (e di conseguenza anche i macchinari impiegati), si rilevano delle differenze rispetto a quanto incluso nel Progetto Approvato, descritte nel dettaglio al paragrafo 4; ne consegue che anche il layout risulta modificato rispetto al Progetto Approvato e anche a quanto incluso con Dichiarazione di fine lavori. In ogni caso si anticipa che le modifiche apportate si ritengono conservative rispetto al Progetto Approvato, e come tali recepirabili in sede di collaudo funzionale.

Inoltre, si rilevano delle modifiche al sistema degli scarichi, descritte nel dettaglio al paragrafo 4.7; si anticipa che le modifiche apportate si ritengono non sostanziali rispetto al Progetto Approvato, e come tali recepirabili in sede di collaudo funzionale.

Con Determina di Progetto Approvazione Progetto N° 1640 del 22/11/2022 venivano imposte alcune prescrizioni, di cui si dà conto nel seguito.

3.1 PRESCRIZIONI IN SEDE DI AVVIO IMPIANTO

La prima prescrizione riguarda due interventi di cui rendere conto in sede di avvio impianto; se ne riporta il testo:

1. Preliminarmente all'avvio dell'esercizio provvisorio:

- a) dovrà essere realizzato l'intervento proposto in merito alla intersezione di ingresso/uscita sulla SP 46 e la relativa segnaletica luminosa a completamento;*
- b) dovrà essere dato conto della configurazione definitiva di lay-out a seguito delle prescrizioni/condizioni di cui all'allegato 1.*

Per quanto riguarda l'intervento sull'intersezione sulla SP46, si conferma che in sede di avvio dell'esercizio provvisorio la ditta ha rendicontato sulla sua realizzazione, come da comunicazione dell'ente Vi.Abilità riportata in Allegato 9 (e di cui anche alla dichiarazione di fine lavori già inviata dalla ditta).

La ditta ha inoltre provveduto ad inviare il layout aggiornato in sede di avvio impianto; nel corso dell'esercizio provvisorio la ditta ha ulteriormente definito le tipologie di rifiuto trattate, andando ad ulteriormente modificare il proprio layout. Si fa riferimento a quanto riportato al paragrafo 4.

3.2 EOW

La seconda prescrizione è relativa alle certificazioni EoW; se ne riporta il testo:

2. EoW:

- a) ai fini del riconoscimento dell'EoW si dovrà adempiere agli obblighi di certificazione di cui ai regolamenti UE 333/2011, UE 715/2013 e D.M. 188/2020;*
- b) dovrà essere definita la quantità massima istantanea di EoW in stoccaggio, espressa in m³ e tonnellate, per singola tipologia;*
- c) dovranno essere definite ai sensi del D.M. 188/2020 (EoW carta) la capacità di stoccaggio, in relazione anche alla definizione del lotto omogeneo, e la dichiarazione di conformità.*

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza			
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE			
COLLAUDO FUNZIONALE		Emissione:	18/07/2025

Durante l'esercizio provvisorio la ditta ha ridefinito le proprie priorità ed attività, decidendo di non eseguire attività di recupero rifiuti, operazioni R3 ed R4 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06 (vedere anche paragrafo 4).

3.3 DATI DIMENSIONALI

La terza prescrizione riguarda i dati dimensionali definitivi; se ne riporta il testo:

- 3. Dati dimensionali definitivi, sia per le operazioni di recupero che per lo smaltimento, relativamente a:*
- quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;*
 - quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;*
 - quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;*
 - quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento, espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;*
 - quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento, espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi.*

Si riporta in Allegato 4 quanto richiesto. Si precisa che:

- la gestione dei rifiuti pericolosi ritirati in smaltimento è pari a 10 ton/giorno (ingresso impianto), secondo quanto indicato dalla Regione Veneto con nota n°246632/5719 del 06/05/2009
- i quantitativi annui di rifiuti in trattamento sono calcolati a partire da quelli giornalieri, assumendo 300 giorni lavorativi annui (esempio: quantità massima giornaliera di rifiuti pericolosi sottoposti a smaltimento: 10 ton/gg; la corrispondente quantità annuale è pari a 3000 ton/anno, assumendo 300 giorni lavorativi annui)

3.4 ODORI

La quarta prescrizione riguarda l'eventuale impatto odorigeno; se ne riporta il testo:

4. Odori

a) Effettuare un'indagine olfattometrica da eseguire nel corso dell'esercizio provvisorio, sugli specifici cumuli delle diverse tipologie di rifiuto, con un monitoraggio delle sostanze odorigene al confine dell'area di stabilimento, con almeno due postazioni di prelievo da individuarsi anche in considerazione delle condizioni meteorologiche locali; la proposta dei punti di monitoraggio dovrà essere preventivamente comunicata a Provincia ed ARPAV.

b) Per i fanghi con potenziale carica odorigena per i quali, non ostante la richiesta di integrazioni, non è stata fornita la caratterizzazione, si dovrà procedere in merito prima della loro accettazione in impianto, con definizione di procedure e/o presidi che consentano la gestione e/o il contenimento di eventuali emissioni diffuse.

Nel corso dell'esercizio provvisorio la ditta ha provveduto ad eseguire la prescritta indagine olfattometrica; la stessa è stata inviata agli enti via pec in data 19/12/2024, a cui ha fatto seguito

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza			
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE			
COLLAUDO FUNZIONALE		Emissione:	18/07/2025

una ulteriore proposta inviata via pec in data 14/03/2025; infine i risultati dell'indagine odorigena sono stati invia via pec in data 06/05/2025.

Si riporta in Allegato 10 l'analisi odorigena e la proposta di procedura operativa (già inviata con pec del 06/05/2025); con tale documentazione viene proposta anche una procedura operativa al fine della gestione e del contenimento di eventuali emissioni diffuse.

3.5 IMPATTO ACUSTICO

La quinta prescrizione riguarda la valutazione di impatto acustico; se ne riporta il testo:

5. Impatto acustico

La compatibilità acustica dovrà essere allegata alla documentazione di collaudo, a seguito di indagine di verifica del rispetto del criterio differenziale ai ricettori critici verificando anche la situazione a portoni / finestre aperte; si sottolinea la necessità di verificare la presenza di fattori correttivi e di porsi in condizione cautelative di minimo residuo e di massima emissione.

La verifica dovrà poi ripetersi con frequenza triennale, mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto.

a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

L'esercizio dell'attività dovrà avvenire con portoni/serramenti chiusi.

Si riporta in Allegato 11 la Valutazione di Impatto Acustico.

3.6 FORMAZIONE

La sesta prescrizione riguarda la formazione; se ne riporta il testo:

6. L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

La ditta ha provveduto formare il personale, addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto di:

- Spetti ambientali
- Sicurezza/rischio

Si include in Allegato 12 la relativa documentazione.

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

3.7 ULTERIORI PRESCRIZIONI

L'allegato 1 all'Approvazione Progetto, Determina N° 1640 del 22/11/2022, prevede una serie di ulteriori prescrizioni, che si riportano nel seguito, unitamente alla relativa documentazione.

1. Ai fini di garantire il rispetto delle condizioni di cui al DM n.188/2020 l'uso della pressa e dei trituratori non potrà avvenire in modo promiscuo con altre frazioni e tipologie di rifiuto.
2. In relazione alla medesima necessità di coerenza rispetto ad EoW di carta e cartone dovrà essere fornito, oltre alla certificazione, anche:
 - il dettaglio degli impianti che producono il codice EER 19.12.01 e che conferiscono presso il vostro impianto;
 - la definizione del lotto massimo di EoW stoccabili;
 - la definizione della dichiarazione di conformità, comprensiva della tracciabilità di filiera e dei necessari riferimenti analitici, nonché delle tipologie di destinazione dell'EoW.

La ditta ha deciso di non procedere con l'attività di recupero rifiuti di carta, di cui all'operazione R4 (vedere anche paragrafo 4).

3. Il documento di collaudo dovrà riportare lo stato definitivo rispetto alla previsione progettuale sulle modalità di stoccaggio (vedi pag.19 delle integrazioni presentate).

Per ciascuna area di stoccaggio, le modalità di stoccaggio sono indicate nelle tabelle descrittive degli stoccaggi, riportate in Allegato 3.

4. Per i rifiuti destinati allo smaltimento, oltre allo stoccaggio (D15) è ammessa l'operazione di raggruppamento (D13) solo tra rifiuti provenienti da produttori diversi ma aventi lo stesso codice EER.

Si conferma che le attività di smaltimento previste sono le seguenti:

- Attività D15: deposito preliminare che riguarda un unico conferimento in ingresso impianto proveniente da un unico produttore di rifiuti, da inviare a successive operazioni di smaltimento (da D1 a D14)
- Attività D13: raggruppamento di rifiuti destinati a smaltimento provenienti da produttori diversi o conferiti in tempi diversi

Tali modalità di lavoro sono specificate anche nella tabella rifiuti per codice EER (Allegato 2), che riporta le operazioni ammesse sui singoli codici EER.

5. I quantitativi previsti per lo stoccaggio "in cumuli" potranno essere oggetto di revisione nel corso dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in considerazione delle specificità risultanti ed attestate nel documento di collaudo.

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

Gli unici stoccaggi previsti in cumulo sono (vedere anche Allegato 3):

- Area 10: stoccaggio EER 19 12 12 per attività di recupero (R). Si tratta di un'area di circa 49 m²; considerando un'altezza massima di stoccaggio pari a 4 m, il cumulo a parete risulta avere un volume massimo di 116 m³, che si ritengono idonei allo stoccaggio delle 75 ton richieste
- Area 30: stoccaggio EER 19 12 12 per attività di smaltimento (D). Si tratta di un'area di circa 105 m², ove sono previsti fino a 2 cumuli; considerando un'altezza massima di stoccaggio pari a 4 m, il cumulo a parete risulta avere un volume massimo di circa 249 m³, idonei allo stoccaggio delle 70 ton richieste
- Area 41: stoccaggio EER 19 12 12 prodotto dall'attività di smaltimento (D). Si tratta di un'area di circa 49 m²; considerando un'altezza massima di stoccaggio pari a 4 m, il cumulo a parete risulta avere un volume massimo di circa 116 m³, idonei allo stoccaggio delle 35 ton richieste

Inoltre lo stoccaggio dei fanghi nel Progetto Approvato era previsto esclusivamente in cumulo, mentre ora viene previsto prevalentemente in big-bags e anche cumulo (aree 15, 22, 25, 26 e 29).

6. Il documento di collaudo, inoltre, dovrà dare conto, per le tipologie di rifiuto per le quali è prevista l'alternativa tra operazioni di recupero (R) ovvero di smaltimento (D), delle specificità operative che determinano le due diverse opzioni, ai fini del riconoscimento per l'esercizio ordinario.

Per le tipologie di rifiuto per le quali è prevista l'alternativa tra operazioni di recupero (R) e di smaltimento (D), la ditta valuta innanzitutto se vi sono delle alternative economicamente valide avviare tali rifiuti a recupero (attività R); ciò significa essenzialmente verificare se a valle delle attività operate dalla ditta (di messa in riserva R13 e/o raggruppamento con eventuale selezione/cernita R13/R12) vi siano impianti che possano procedere con le conseguenti attività di recupero (da R1 a R11). Nel caso non siano individuabili alternative economicamente sostenibili, il rifiuto viene sottoposto ad operazioni di smaltimento (attività D). La strategia è quindi la seguente:

1. Contatto con il produttore del rifiuto
2. Descrizione del rifiuto da parte del produttore, con compilazione della Scheda Descrittiva (corredata da analisi, qualora necessaria)
3. Verifica dell'esistenza di alternative per il successivo avvio a recupero del rifiuto, a valle dell'Equipe srl (attività da R1 a R11)
4. Se vengono individuate alternative, si procedere alla loro valutazione economica
5. In caso risulti conveniente l'avvio a recupero, il rifiuto viene sottoposto ad operazioni di recupero (R)

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

6. Nel caso non siano individuate possibilità di recupero, o le stesse risultino non economicamente vantaggiose, il rifiuto viene sottoposto ad operazioni di smaltimento (D)

4 MODIFICHE RISPETTO AL PROGETTO APPROVATO

Rispetto al Progetto Approvato sono state apportate alcune modifiche, che comunque sono ritenute recepibili in sede di collaudo funzionale.

4.1 RINUNCIA AD ACLUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

Nel corso dell'esercizio provvisorio la ditta ha meglio individuato le tipologie di rifiuti da trattare. Rispetto al Progetto Approvato, vengono eliminate le seguenti tipologie di rifiuti:

- Metalli ferrosi: rifiuti identificati con i codici EER 10 02 10, 10 02 99, 12 01 02, 12 01 99, 16 01 17, 16 03 04, 17 04 05, 17 04 07, 19 01 02, 19 12 02, 20 01 40, 19 10 01, 19 01 18, 02 01 10, 12 01 01
- Metalli non ferrosi: rifiuti identificati con i codici EER 15 01 04, 16 03 04, 17 04 07, 20 01 40, 12 01 04, 17 04 01, 17 04 02, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 06, 19 10 02, 19 12 03, 16 01 18, 02 01 10, 12 01 03
- Apparecchiature non pericolose e toner: rifiuti identificati con i codici EER 20 01 36, 16 02 14, 16 02 16, 08 03 18
- Batterie pericolose identificate con codice EER 20 01 33*
- Apparecchiature pericolose: rifiuti identificati con i codici EER 20 01 35*, 16 02 13*, 16 02 15*
- Pitture e solventi: rifiuti identificati con i codici EER 08 01 11* e 14 06 03*

Si ritiene che tale modifica sia accoglibile in sede di collaudo funzionale.

4.2 NUOVE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

Durante l'esercizio provvisorio è sorta l'esigenza di trattare tre tipologie di rifiuti, non inclusi in sede di Approvazione Progetto; si tratta di:

1. Rifiuti non pericolosi:
 - o EER 16 01 03 - pneumatici fuori uso
 - o EER 12 01 17 - Residui di materiale da sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16*

Le operazioni richieste su tali rifiuti sono:

- Messa in riserva, attività R13
- Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia con eventuale selezione e cernita, attività R13/R12

Il relativo stoccaggio è previsto in area esclusiva per gli pneumatici (EER 16 01 03), mentre per i residui di sabbiatura è previsto lo stoccaggio nell'area dedicata ai rifiuti solidi palabili non pericolosi.

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

2. Rifiuti pericolosi:

- EER 12 01 16* - Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
- EER 16 06 01* - Batterie al piombo
- EER 16 06 02* - Batterie al nichel-cadmio
- EER 16 06 03* - Batterie contenenti mercurio

Le operazioni richieste su tali rifiuti sono:

- Messa in riserva, attività R13
- Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia, attività R13/R12

Il relativo stoccaggio è previsto nell'area dedicata ai rifiuti solidi palabili non pericolosi per residui di sabbiatura pericolosi, mentre i rifiuti di batterie pericolose vengono stoccate nell'area specifica dedicata ai rifiuti di batterie pericolose (area 16A).

La ditta procede con il raggruppamento esclusivamente su rifiuti aventi il medesimo codice EER.

Si ritiene che tale modifica sia accoglibile in sede di collaudo funzionale, posta anche la rinuncia al trattamento di diverse tipologie di rifiuti (pericolosi e non) di cui al paragrafo 4.1.

4.3 MODIFICA ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO

Il Progetto Approvato prevede esclusivamente attività di smaltimento (D) sui rifiuti identificati con i codici:

- EER 04 01 06 - Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti contenenti cromo
- EER 04 01 07 - Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti non contenenti cromo

Durante l'esercizio provvisorio è emersa l'esigenza di poter procedere su tali rifiuti anche ad attività di recupero, operazioni R12 e R13/R12; il relativo stoccaggio è previsto nell'area dedicata ai rifiuti solidi palabili.

La ditta ha inoltre deciso di non procedere alle seguenti attività di trattamento rifiuti ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto:

- Attività R3: riciclo/recupero della carta
- Attività R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici

Tali attività vengono quindi escluse dal presente collaudo funzionale.

Si ritiene che tale modifica sia accoglibile in sede di collaudo funzionale.

4.4 MACCHINARI

La pesa risulta regolarmente installata (vedere anche Allegato 5).

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

I macchinari di cui al Progetto Approvato (pressa tipo Macpresse Europa, MAC107/2, Trituratore mobile bialbero Husmann tipo HL II 1617 e Trituratore Coparm tipo TR 50) non risultano presenti, e pertanto non vengono inclusi nel collaudo funzionale.

Risulta presente un tritatore diverso, molto più piccolo di quelli previsti nel Progetto Approvato; se ne include la scheda tecnica in Allegato 14.

Non risulta presente l'apparecchiatura per svuotamento degli estintori a polvere, che pertanto non viene inclusa nel collaudo funzionale. Di conseguenza vengono anche eliminati gli stoccaggi dei relativi rifiuti che nel Progetto Approvato si prevedevano esitanti da tale operazione (polvere da estintori EER 16 05 09).

Non risultano presenti polipi/pale; la movimentazione dei rifiuti avviene mediante carrelli elevatori, oltre che in modo manuale.

Si ritiene che tali modifiche siano accoglibili in sede di collaudo funzionale.

4.5 MODALITÀ STOCCAGGIO RIFIUTI

Rispetto a quanto indicato nel Progetto Approvato, la ditta ha meglio definito il proprio layout, che si include in Allegato grafico 1.

È inoltre stata modificata la modalità di stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti, che ora non sono più previsti in cumulo libero ma vengono stoccate in casse, big-bags e cassoni; rimane in cumulo libero esclusivamente lo stoccaggio del rifiuto EER 19 12 12 (aree 10, 30 e 41).

Si ritiene che tale modifica sia accoglibile in sede di collaudo funzionale.

4.6 QUANTITÀ Istantanea STOCCAGGIO RIFIUTI

Nel rispetto delle quantità istantanee totali in stoccaggio previste nel Progetto Approvato, le quantità delle singole tipologie di rifiuto vengono rimodulate, anche per tenere conto delle modifiche descritte ai precedenti paragrafi. Rispetto al Progetto Approvato:

- Rimangono invariate le quantità totali dei rifiuti in ingresso per attività R, pericolosi e non, quelle dei rifiuti in ingresso pericolosi per attività D e quelle dei rifiuti prodotti
- Diminuisce la quantità dei rifiuti in ingresso non pericolosi per attività D: 265 ton nel Progetto Approvato vengono diminuite a 210 ton

Si include in Allegato 13 la relativa tabella di calcolo della polizza fideiussoria che la ditta dovrà rispettare una volta ottenuta l'autorizzazione all'esercizio.

Per quanto riguarda lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi in ingresso per attività di recupero (R), ferma restando la quantità massima totale di 50 ton, la quantità in stoccaggio delle batterie pericolose (EER 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 03* e 20 01 33*) può variare da 0 ton fino ad un massimo di 30 ton, in funzione delle quantità degli altri rifiuti pericolosi già effettivamente presenti in impianto. Lo stoccaggio è previsto in casse in area dedicata (16A), che offre un

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza			
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE			
COLLAUDO FUNZIONALE		Emissione:	18/07/2025

volume utile stimato in circa 40 m³, ritenuti adeguati a stoccare fino a 30 ton (considerando il peso specifico relativamente alto delle batterie – 1.5 ton/m³).

Prima di ogni conferimento di rifiuti pericolosi, il personale della ditta verifica quindi che la quantità di tale carico, sommata a quella degli altri rifiuti pericolosi già presenti in impianto, sia tale da rispettare la soglia delle 50 ton previste: il carico viene conferito sempre e solo nel rispetto di tale soglia.

Si ritiene che tale modifica sia accoglibile in sede di collaudo funzionale.

4.7 SISTEMA SCARICHI

Il sistema di intercettazione e trattamento acque risulta modificato rispetto a quanto contenuto nel Progetto Approvato; in particolare:

1. Il Progetto Approvato prevede l'installazione di due valvole manuali di intercettazione, poste immediatamente a monte del conferimento al recettore finale, al fine di evitare che le acque di spegnimento di un eventuale incendio vadano ad insistere sulla fognatura e sul pozzo perdente presente al lato ovest.

Al posto delle valvole sono stati realizzati dei pozzetti presidiati da appositi palloni otturatori gonfiabili; tali palloni risultano regolarmente stoccati nei pressi dei due pozzetti, unitamente alle unità addette al loro gonfiaggio, come da fotografie in Figura 2 (conferimento in fognatura nei pressi dell'ingresso) e Figura 3 (conferimento in pozzo perdente nel piazzale ovest).



Figura 2. Pozzetto e relativo pallone otturatore gonfiabili installato al posto della valvola manuale allo scarico in fognatura nei pressi dell'ingresso dell'impianto

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza			
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE			
COLLAUDO FUNZIONALE		Emissione:	18/07/2025

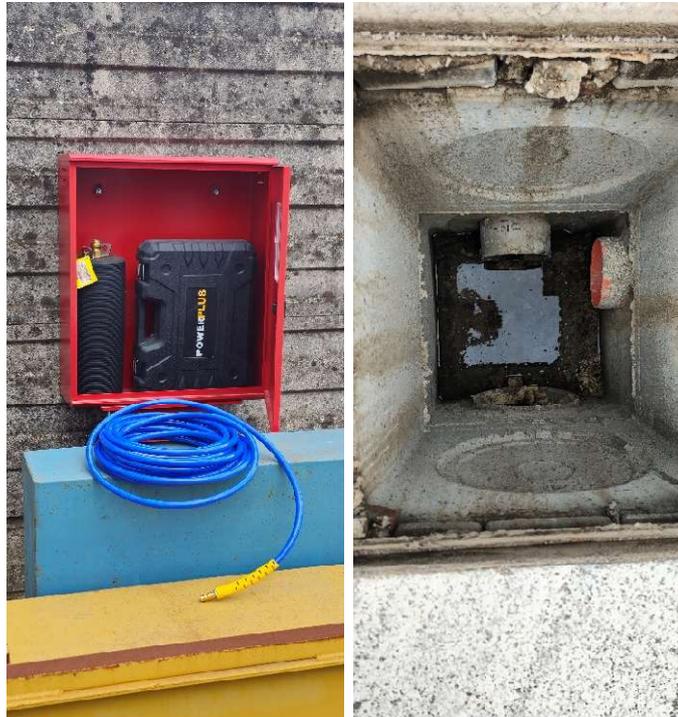


Figura 3. Pozzetto e relativo pallone otturatore gonfiabili installato al posto della valvola manuale allo scarico in pozzo perdente nel piazzale ovest

Si ritiene tale modifica non sostanziale, ed anzi migliorativa, in quanto le valvole manuali richiedono una più attenta manutenzione al fine di prevenire il rischio di loro inceppamenti/bloccaggi nel momento del bisogno; come tale la si ritiene accoglibile in sede di collaudo funzionale.

- Il Progetto Approvato prevede che la riserva idrica per il sistema antincendio venisse posizionata nel piazzale ovest.
La cisterna è stata posizionata nel piazzale est (vedere fotografia in Figura 4)



Figura 4. Cisterna per la riserva idrica antincendio realizzata nel piazzale est

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza			
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE			
COLLAUDO FUNZIONALE		Emissione:	18/07/2025

Si ritiene tale modifica non sostanziale e come tale accoglibile in sede di collaudo funzionale.

3. Il Progetto Approvato prevede la realizzazione di canalette e pozzetti ciechi di intercettazione/raccolta di eventuali colaticci a servizio delle aree di stoccaggio dei fanghi; si riporta in Figura 5 un particolare dell'Allegato grafico 2 rev.1 - Planimetria acque di cui al Progetto Approvato, che evidenzia il particolare in questione.

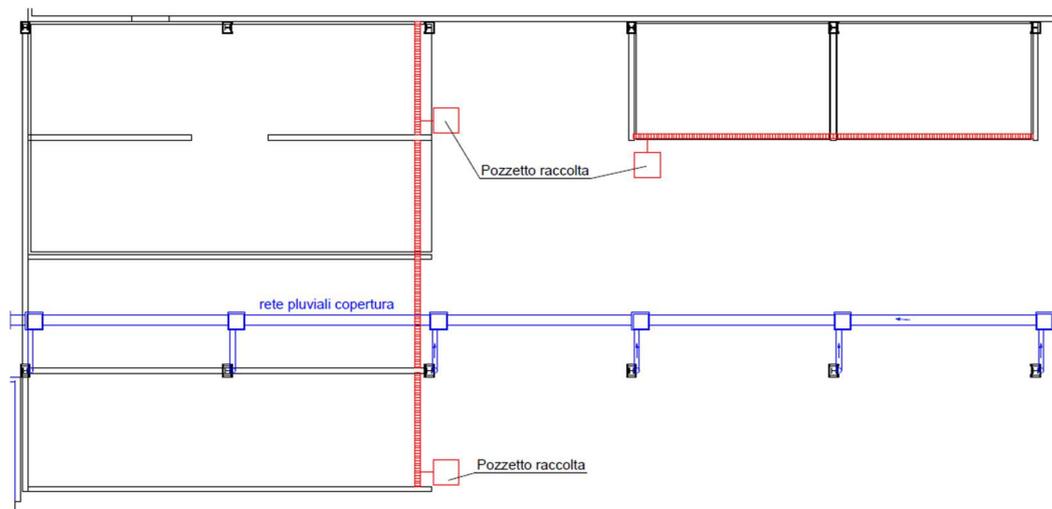


Figura 5. Particolare della planimetria scarichi inclusa nel Progetto Approvato; si notino le canalette per l'intercettazione di eventuali colaticci dalle aree di stoccaggio fanghi

Tali canalette non risultano realizzate.

Tuttavia, la cosa si ritiene giustificata, in quanto nel Progetto Approvato gli stoccaggi realizzati sono in ogni caso dotati di un cordolo per il contenimento di eventuali colaticci residui, come risulta dalla fotografia di Figura 6 (vedere anche Allegato 1).

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025



Figura 6. Stoccaggi realizzati per i fanghi in big-bags; si noti la presenza di un cordolo di contenimento di eventuali colaticci residui

Si ritiene tale modifica non sostanziale e come tale accoglibile in sede di collaudo funzionale.

4. Il Progetto Approvato prevede l'installazione di un sistema di sedimentazione/disoleazione in continuo, con portata massima di 60 l/s, a monte del pozzo perdente nel piazzale lato ovest.

Tale sistema di sedimentazione è stato installato, ma risulta avere una portata massima di 40 l/s; si include in Allegato 15 la relativa scheda tecnica.

Si ritiene che la capacità di tale sistema sia in ogni caso idonea al trattamento della portata prevista per le acque di dilavamento dell'area; al seguente paragrafo 4.7.1 viene inclusa la verifica del dimensionamento.

Si ritiene tale modifica non sostanziale e come tale accoglibile in sede di collaudo funzionale.

Si riporta in Allegato 16 l'analisi eseguita allo scarico, a valle del sistema di sedimentazione/disoleazione, che conferma il rispetto dei limiti previsti per scarico in pozzo perdente (scarico su suolo di cui alla Tabella 4, Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs 152/06).

4.7.1 Verifica dimensionamento sedimentatore/disoleatore

La portata che il sedimentatore/disoleatore deve essere in grado di trattare è quella di picco della pioggia che insiste sull'area in esame, la cui estensione è deducibile dai documenti presentati in sede di Approvazione Progetto, e risulta pari a 3200 m²; essa corrisponde alla portata di pioggia al tempo di corrvazione di un evento che abbia, in via cautelativa, un tempo di ritorno di 50 anni.

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

L'evento viene dunque simulato mediante la curva di possibilità pluviometrica descritta dalla distribuzione di Gumbel:

$$p = a \cdot t^n \quad 1$$

dove

p pioggia (mm)

t tempo (h)

I parametri a ed n sono regrediti a partire dai dati storici di piovosità della stazione ARPAV di Malo, curve di possibilità pluviometrica per durate 1-5 gg per evento con tempo di ritorno di 50 anni; i parametri, riportati in Tabella 1, sono disponibili online sul sito ARPAV (<https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/dati-storici/meteo-idro-nivo/precipit-max?codseq=300000829> – si assumono i dati disponibili al momento della redazione del presente documento).

Tabella 1. Parametri della curva di possibilità pluviometrica con durata 1-5gg per tempo di ritorno di 50 anni (stazione metereologica ARPAV di Malo)

Tempo di ritorno	a	n
50 anni	42.40	0.39

Il volume e la portata della pioggia sono calcolati considerando la superficie incidente ed un coefficiente di afflusso per superfici impermeabili pari a 0.9, ai sensi del comma 4 dell'art. 39 del PTA (Piano di Tutela delle Acque, Art. 121, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme tecniche di attuazione - Allegato A3 alla DCR n.107 del 5/11/2009 e s.m.i):

$$V_p(t) = \frac{S}{1000} \cdot \phi \cdot p = \frac{S}{1000} \cdot \phi \cdot a \cdot t^n \quad 2$$

$$Q_p(t) = \frac{dV_p(t)}{dt} = \frac{S}{1000} \cdot \phi \cdot \frac{d(a \cdot t^n)}{dt} = \frac{S}{1000} \cdot \phi \cdot a \cdot n \cdot t^{n-1} \quad 3$$

dove

$V_p(t)$ volume di pioggia (m³)

S superficie dilavata di riferimenti (m²)

$Q_p(t)$ portata di pioggia (m³/h)

p pioggia (mm)

t tempo (h)

a, n parametri della curva di possibilità pluviometrica

ϕ coefficiente di afflusso (0.9)

L'equazione 3 permette dunque di stabilire la portata di pioggia in funzione del tempo.

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

Come sopra accennato, la portata di picco si ha in corrispondenza del tempo di corrivazione, definito come il tempo che impiega una “goccia d'acqua” caduta nel punto idraulicamente più lontano del bacino per giungere alla sezione di chiusura (impianto di trattamento); esso è stimato utilizzando la formula di Giandotti:

$$\tau_c = \frac{4 \cdot S^{0.5} + 1.5 \cdot L}{0.8 \cdot (H_m - Z)^{0.5}} \quad 4$$

dove

- τ_c tempo di corrivazione (h)
 S superficie dilavata di riferimenti (km²)
 L lunghezza del percorso massimo (km)
 $H_m - Z$ differenza tra la quota media del bacino e la quota della sezione di chiusura (m)

Considerando la lunghezza del percorso massimo di 60 m e una differenza tra la quota media del bacino e la quota della sezione di chiusura di 0.5 m, mediante l'equazione 4 risulta che il tempo di corrivazione, che corrisponde alla portata di punta, è di circa 33 minuti; in via cautelativa, considerando anche la relativamente modesta estensione del bacino di riferimento, viene assunto un tempo pari a 10 minuti.

La portata di picco (al tempo di corrivazione) è quindi stimata attraverso l'equazione 3 e risulta pari a circa 38.5 l/s.

Il sedimentatore/disoleatore installato risulta avere una capacità di trattamento di 40 l/s, in linea con la massima portata calcolata prevista.

5 CERTIFICATO DI COLLAUDO

Alla luce di quanto su espresso e dopo aver precisato che:

- A. durante l'esercizio provvisorio, la ditta ha meglio individuato i processi lavorativi e le singole aree a disposizione come su indicato.

Si include in:

- Allegato 2 la tabella rifiuti per codice EER
- Allegato 3 le tabelle degli stoccaggi
- Allegato grafico 1 il layout

modificati di conseguenza.

- B. dall'attuale disposizione degli spazi e delle aree non si evincono contrasti con quanto approvato nei Decreti della Provincia su indicati

- C. il sistema di intercettazione delle acque meteoriche realizzato, pur presentando delle modifiche rispetto al progetto approvato, ne rispetta i principi di funzionamento e di dimensionamento; rispetta inoltre quanto previsto dalla vigente normativa

Equipe srl Comune di San Vito di Leguzzano Provincia di Vicenza		
ART. 25, COMMA 8, DELLA L.R. N. 3/2000 E SS.MM.II. COLLAUDO FUNZIONALE		
COLLAUDO FUNZIONALE	Emissione:	18/07/2025

D. in riferimento agli approfondimenti richiesti in sede di approvazione progetto, si è ottemperato a quanto richiesto

Si indica quindi che:

1. le esigenze nate in corso di esercizio provvisorio e sopra descritte si ritengono di carattere gestionale e non sostanziale e quindi si ritiene siano accoglibili in sede di collaudo funzionale
2. il sistema di intercettazione delle acque pluviali, pur presentando modifiche minori rispetto a quanto incluso nel progetto approvato, ne rispetta i principi di funzionamento e dimensionamento, garantendo una pari protezione ambientale

Tutto quanto su esposto e descritto, in conformità a quanto previsto dal comma 8 dell'ART 25 della Legge Regionale n° 3 del 21.01.2000, si assume in particolare che:

- per il punto a) comma 8:
viene attestata la conformità dell'impianto con il progetto approvato, fatte salve tutte le precisazioni elencate ai punti precedenti ritenute modifiche di carattere non sostanziale
- per il punto b) comma 8:
viene attestata la funzionalità dei sistemi di conferimento e stoccaggio e dei processi di messa in sicurezza, smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da trattare per tutti quegli elementi collegati a questo punto quali:
 - la pavimentazione in cls, il suo stato di tenuta e di conservazione
 - le dimensioni e conformità delle aree di conferimento e di stoccaggio
 - le indicazioni riportate, tramite cartellonistica, in prossimità delle aree e sui contenitori
 - la tipologia di apparecchiature utilizzate dalla ditta
- per il punto c) comma 8:
viene attestata la funzionalità dei sistemi di sicurezza quali:
 - rete e vasche di raccolta delle acque di dilavamento piazzali
- per il punto d) comma 8:
viene attestata l'idoneità delle singole opere civili dell'impianto (pavimentazione in calcestruzzo) e del sistema di raccolta e contenimento delle acque di dilavamento dei piazzali.
- per il punto e) comma 8:
viene attestato il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso per quanto installato a regime di minima (potenzialità 0 ton/gg – impianto non in funzione) e massima potenzialità, come da Allegato 4
- per il punto f) comma 8:
viene attestato il rispetto del limite di emissioni acustiche prodotte dall'attività così come rilevabile dall'indagine acustica che si allega (Allegato 11).
Relativamente al controllo del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici, si allegano alla presente i certificati di analisi (Allegato 16).
- per il punto g) comma 8:
viene attestata l'esecuzione dei campionamenti acustici, così come quella dei campionamenti degli scarichi.